

**V&B Home Comfort**

Via delle Torri, 5 63100 Ascoli Piceno
Tel./Fax 0736258105 Cell. 3318482743
info@vebhomecomfort.it
www.vebhomecomfort.it

Nuovi incentivi dal decreto Sviluppo per le barriere architettoniche.

Nuovi incentivi alle opere legate al superamento delle barriere architettoniche, come l'installazione di un montascale, nel decreto Sviluppo di fine giugno. Queste le novità: la detrazione Irpef sale dal 36 al 50% e raddoppia l'importo massimo di spesa.

Nuovi incentivi alle opere legate all'edilizia che contemplino l'abbattimento di barriere architettoniche, come l'installazione di un montascale, nel decreto Sviluppo di fine giugno. Queste le novità: la detrazione Irpef sale dal 36 al 50% e viene raddoppiato l'importo massimo della detrazione che passa da 48 a 96 mila euro. Sono queste le novità introdotte dal decreto Sviluppo (DI 83/2012) entrato in vigore il 26 giugno scorso in tema di opere di ristrutturazione, di manutenzione ordinaria, straordinaria e di eliminazione delle barriere architettoniche.

Benché sottoposte a vincoli temporali - dal 26 giugno di quest'anno al 30 giugno del 2013 - le agevolazioni in questione facilitano la vita di chi vive una disabilità e deve procedere all'abbattimento di barriere interne ed esterne alla propria abitazione, anche se la ristrutturazione è in atto da prima dell'entrata in vigore del decreto.

E' importante sapere che di tale detrazione può beneficiare anche chi ha già un cantiere in corso e che potrà avvalersi di questo aumento per i bonifici effettuati dal 26 giugno in poi. Gli acconti già effettuati (ossia quelli fatti prima del 26 giugno) avranno però la detrazione al 36%.

Il bonifico è la condizione di fondo per avere diritto alla detrazione e deve riportare determinate informazioni: la causale del pagamento con riferimento all'articolo 16-bis del Tuir (Testo unico delle imposte sui redditi), il codice fiscale di chi paga e il codice fiscale o la partita Iva del beneficiario del pagamento.

Oltre alle spese sostenute per l'eliminazione delle barriere architettoniche, riguardanti ad esempio montascale, servoscale, ascensori ed elevatori, rientrano anche quelle effettuate per la realizzazione di strumenti che, attraverso la comunicazione, la robotica e ogni altro mezzo tecnologico, siano adatti a favorire la mobilità interna ed esterna delle persone portatrici di handicap grave.

La detrazione per l'eliminazione delle barriere architettoniche non è fruibile contemporaneamente alla detrazione del 19% a titolo di spese sanitarie riguardanti i mezzi necessari al sollevamento del disabile.

La detrazione del 19% su tali spese, pertanto, spetta solo sulla eventuale parte in più rispetto alla quota di spesa già assoggettata alla detrazione del 50%.

Si ricorda infine che la detrazione è applicabile alle spese sostenute per realizzare interventi previsti unicamente sugli immobili, per favorire la mobilità interna ed esterna del disabile.

Non si applica, invece, alle spese sostenute per il semplice acquisto di strumenti o beni mobili, sia pure ugualmente diretti a favorire la comunicazione e la mobilità interna ed esterna del disabile: non rientrano, pertanto, in questa tipologia di agevolazione, ad esempio, l'acquisto di telefoni a viva voce, schermi a tocco, computer o tastiere espansive. Tali beni, infatti, sono inquadrabili nella categoria dei sussidi tecnici e informatici per i quali è già previsto l'altro beneficio consistente nella detrazione del 19%.